

In Europa vengono coltivate sempre meno varietà vegetali, molte varietà tradizionali stanno scomparendo - o vengono conservate solo per i posteri in banche di semi - e al loro posto, i campi sono dominati da poche varietà, i cui singoli esemplari sono apparentemente particolarmente simili fra loro. Con la conseguenza che la diversità biologica nell'agricoltura si sta drasticamente riducendo.

Una limitazione incrementata pure dalle disposizioni del diritto dell'Unione come quelle che prevedono la commerciabilità delle sementi solo se la varietà è ufficialmente ammessa. E questo lo testimonia il caso affrontato dall'avvocato generale della Corte di giustizia europea relativo alle "varietà antiche". (...)

L'articolo:

http://www.greenreport.it/_new/index.php?page=default&id=%2014170

Sull'argomento:

<http://www.semirurali.net/modules/news/article.php?storyid=145>

L'intervista:

<http://www.radio3.rai.it/dl/radio3/programmi/puntata/ContentItem-cbc6f162-1a71-48b8-b01f-8d00e9b61eb2.html>

Gli ultimi sviluppi:

<http://www.criticamente.it/index.php/news/43/22607>

Passato...prossimo:

http://www.fabiomanzione.it/index.php?option=com_content&view=article&id=885:biodiversita-kokopelli-salva-i-semi-antichi-ma-in-francia-la-condannano-&catid=117:agricolt

L'Ue e la commercializzazione delle sementi

Scritto da Administrator

[ura&Itemid=103](#)